



Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica
Settore Sistema antincendi boschivi

PROCEDURE OPERATIVE ANTINCENDI BOSCHIVI

Approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 4162 del 26.11.2021:
"Legge 353/2000. Legge regionale 15/2018. Approvazione delle Procedure operative antincendi boschivi, in sostituzione delle Procedure operative di cui alla DGR 26-3501 del 27.02. 2012 e degli Indirizzi operativi di cui alla DGR 51-7794 del 30.10.2018.

Il presente documento, denominato PROCEDURE OPERATIVE ANTINCENDI BOSCHIVI:

E' rivolto a tutte le componenti del sistema AIB nei seguenti documenti:

- **Disposizioni generali:** descrive la Struttura operativa antincendi boschivi (AIB) della Regione Piemonte ed individua requisiti, caratteristiche e mansioni dei Soggetti che ne fanno parte;
- **Disposizioni specifiche-Interventi operativi;**
- **Fasi allertamento del Sistema AIB Piemonte.**

È rivolta esclusivamente alla componente Corpo Volontari AIB Piemonte la parte del presente documento denominata **Disposizioni specifiche (sezioni 1-5)**: essa costituisce infatti il compendio necessario al rapporto convenzionale tra Regione Piemonte e Corpo Volontari AIB del Piemonte.

Costituiscono elemento complementare ed imprescindibile del presente documento:

1. Contenuti della formazione/addestramento disposti dall'Amministrazione Regionale del Piemonte;
2. Convenzioni e/o Accordi in vigore con gli Enti che fanno parte del Sistema AIB piemontese nelle quali, i suddetti Enti, si impegnano ufficialmente, all'atto della stipula, all'accettazione, alla condivisione ed all'applicazione delle presenti Procedure.

Per tutto quanto non espressamente citato nel presente documento, vale la normativa statale e regionale in vigore.

DISPOSIZIONI GENERALI

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

Le procedure operative:

- 1.1. hanno lo scopo d'assicurare condizioni di sicurezza, efficacia ed efficienza nell'attività antincendi boschivi (AIB) in Piemonte;
- 1.2. si applicano a tutti i componenti del Sistema AIB del Piemonte.

2. DEFINIZIONI

Le definizioni che seguono hanno finalità esclusivamente operative.

2.1. Evento d'incendio (Evento AIB)

Si definisce evento di incendio AIB uno scenario operativo emergenziale, più o meno complesso, geograficamente e temporalmente definito, nel quale ricorrono le definizioni di cui alla Legge Quadro Nazionale 21 novembre 2000 n. 353 e ss.mm.ii.

2.2. Teatro delle operazioni AIB

Luogo fisico e geografico in cui ha luogo l'Evento AIB e nel quale la struttura operativa AIB è coinvolta nelle attività di contenimento, estinzione, bonifica e sorveglianza.

2.3. Settori delle operazioni AIB

Suddivisione del teatro delle operazioni che garantisce una risposta operativa per zone omogenee.

2.4. Intervento antincendi boschivi (Intervento AIB)

Attività modulare, strategica e tattica, di contenimento, estinzione, bonifica e sorveglianza svolto da una o più unità operative fondamentali del Sistema AIB regionale (Squadra AIB) all'interno di determinato evento AIB, su uno specifico teatro delle operazioni.

2.5. Struttura operativa AIB della Regione Piemonte (Struttura AIB)

La struttura AIB della Regione Piemonte è formata dai soggetti appartenenti al Sistema AIB, per i quali devono essere formulati e reperibili gli organigrammi, presso gli Enti che lo compongono e che ne curano costantemente l'aggiornamento.

2.6. Operatore antincendi boschivi (Operatore AIB)

È il Soggetto appartenente alla struttura AIB piemontese:

- 2.6.1. in possesso dell'idoneità psicofisica ed attitudinale prevista dalle strutture di appartenenza ovvero dalle disposizioni specifiche;
- 2.6.2. in possesso della formazione prevista dalle strutture di appartenenza ovvero dalle disposizioni specifiche;
- 2.6.3. che, sotto il comando di un Caposquadra AIB o di un suo delegato, svolge le mansioni di prevenzione, contenimento, estinzione, bonifica e sorveglianza, garantendo:
 - 2.6.3.1. l'utilizzo delle apparecchiature, delle attrezzature, degli attrezzi, dei dispositivi di protezione individuale, delle macchine, dei materiali e dei prodotti AIB;
 - 2.6.3.2. l'esecuzione di attività di base in materia di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

2.7. Caposquadra antincendi boschivi (Caposquadra AIB)

È il Soggetto appartenente alla struttura AIB:

- 2.7.1. in possesso dell'idoneità psicofisica ed attitudinale prevista dalle strutture di appartenenza ovvero dalle disposizioni specifiche;
- 2.7.2. in possesso della formazione prevista dalle strutture di appartenenza ovvero dalle disposizioni specifiche;
- 2.7.3. che svolge azione di comando sulla squadra AIB in esecuzione delle disposizioni impartite dai superiori ovvero, in assenza di queste, agendo in autonomia decisionale, sempre applicando i contenuti del presente documento.

2.8. Squadra antincendi boschivi (Squadra AIB)

È l'entità organizzata in unità operativa fondamentale del Sistema AIB:

- 2.8.1. appartenente alle strutture AIB previste dalla legge e/o convenzionate con l'Amministrazione regionale o composta da operatori AIB appartenenti alle strutture medesime;
- 2.8.2. composta da operatori AIB che agiscono esclusivamente sotto il comando del caposquadra AIB;
- 2.8.3. in grado di svolgere funzioni operative AIB.

2.9. Coordinatore dei Volontari AIB (Co.AIB)

È il Soggetto:

- 2.9.1. appartenente al Corpo Volontari AIB del Piemonte;
- 2.9.2. riconosciuto con appositi provvedimenti dalla Regione Piemonte;
- 2.9.3. in possesso della formazione prevista nei contenuti specifici di cui al presente documento;
- 2.9.4. che coordina il personale volontario AIB nelle operazioni di lotta attiva;
- 2.9.5. componente fondamentale della DOS ICS.

2.10. Direttore delle operazioni di spegnimento (DOS)

È il Soggetto:

- 2.10.1. appartenente alla struttura AIB;
- 2.10.2. componente fondamentale della DOS ICS;
- 2.10.3. che, all'interno della Direzione delle Operazioni di Spegnimento ICS, assicura la funzione di direzione delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi che comprende la circoscrizione, il controllo del fronte, la soppressione e la bonifica, mediante il coordinamento dei mezzi terrestri e aerei, che intervengono in condizioni di sicurezza;
- 2.10.4. Il DOS, all'interno della DOS-ICS, si interfaccia con il Co.AIB, di cui al punto 2.9.4, in quanto coordinatore operativo unico delle attività svolte dal Corpo Volontari AIB, sul teatro delle operazioni.

Per quanto riguarda definizione, funzioni, formazione e qualificazione della direzione e del direttore delle operazioni di spegnimento degli incendi boschivi, si fa riferimento alla DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 10 gennaio 2020, documento allegato alle presenti Procedure per farne parte integrante.

2.11. Direzione delle Operazioni di Spegnimento (DOS ICS)

È il sistema di comando e controllo delle attività antincendi boschivi, in uno specifico evento AIB e teatro delle operazioni che:

- 2.11.1 opera a stretto contatto con la SOUP sulla base delle fasi di allertamento, del Sistema AIB Piemonte, di cui al presente documento;
- 2.11.2 è composta – nella sua configurazione completa – da un' unità con qualifica DOS VVF, un'unità ROS VVF e un'unità Co.AIB, ma può operare anche in assenza di uno o più componenti;
- 2.11.3 In caso di avvicendamento di una o più componenti della DOS ICS, esso deve essere svolto tenendo conto della tempistica necessaria al passaggio di consegne, tra le unità che compongono la funzione;
- 2.11.4 può essere integrata da Rappresentanti di altre Istituzioni o Enti con ruolo di consulenza/collegamento, nelle rispettive competenze, funzionalmente alle caratteristiche ed alle necessità operative dell'evento AIB.

2.12. Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP) regionale

È la struttura, coordinata dal Responsabile della SOUP, dove operano gli Addetti alla SOUP, appartenenti alla struttura AIB. La SOUP è il luogo nel quale, in presenza o da remoto, si coordinano le componenti operative del Sistema antincendi boschivi e dove in base a quanto previsto nel documento Fasi allertamento del Sistema AIB Piemonte:

- 2.12.1. pervengono le comunicazioni di incendio dalle SO115 provinciali;
- 2.12.2. si coordina operativamente l'attività d'estinzione a livello regionale;

- 2.12.3. gestisce gli interventi aerei regionali e statali, comprese le relative comunicazioni;
- 2.12.4. mantiene i contatti con le strutture di livello regionale.

Per quanto riguarda la formazione e la standardizzazione delle conoscenze del personale delle Sale operative unificate permanenti (SOUP) si fa riferimento alla DIRETTIVA DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 giugno 2020, documento allegato alle presenti Procedure per farne parte integrante.

2.13. Sale Operative Provinciali (SO115)

Sono le strutture che:

- 2.13.1. ricevono le segnalazioni di incendio dal NUE 112;
- 2.13.2. provvedono alla verifica delle segnalazioni;
- 2.13.3. tengono aggiornata la SOUP della situazione in atto;
- 2.13.4. allerta/riceve segnalazione dai Carabinieri Forestale;
- 2.13.5. allerta/ riceve segnalazione da USD.

2.14. Unità di supporto decisionale del Corpo Volontari AIB Piemonte (USD)

- 2.14.1. È la struttura di coordinamento del personale operativo appartenente al Corpo AIB;
- 2.14.2. è attiva in modalità h 24, 365 giorni/anno;
- 2.14.3. è composta da personale volontario, appositamente formato;
- 2.14.4. riceve le segnalazioni di intervento da parte delle squadre AIB;
- 2.14.5. coordina l'invio del personale sugli eventi, mezzi ed attrezzature, organizzando anche gli avvicendamenti, gli incrementi e quant'altro necessario, secondo le modalità previste dal presente documento;
- 2.14.6. mantiene rapporti e garantisce il collegamento operativo con la SOUP.

3. APPARECCHIATURE, ATTREZZI, ATTREZZATURE, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE, MACCHINE, PRODOTTI, SERVIZI

3.1. Apparecchiature AIB

Dispositivi, di tipo prevalentemente elettronico, in possesso di caratteristiche che li rendono adatti per l'avvistamento, le comunicazioni, la localizzazione nell'esecuzione del servizio AIB.

3.2. Attrezzi AIB

Dispositivi a funzionamento manuale idonei a svolgere funzione d'estinzione del fuoco mediante soffocamento, raffreddamento o eliminazione del combustibile.

3.3. Attrezzature AIB

Strutture di varia natura atte all'esecuzione di attività connesse all'attività AIB quali, ad esempio, ma non esclusivamente, depositi di estinguenti e strutture d'avvistamento.

3.4. Dispositivi di protezione individuale AIB (dpi)

Qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dall'operatore AIB, allo scopo di proteggerlo contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante l'attività AIB, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo.

3.5. Macchine AIB

Sono macchine AIB:

- 3.5.1. un insieme di pezzi o di organi, di cui almeno uno mobile, collegati tra loro, anche mediante attuatori, con circuiti di comando o di potenza o altri sistemi di collegamento, solidalmente connessi per una applicazione AIB;
- 3.5.2. un insieme di macchine e di apparecchi che, per raggiungere un risultato determinato nell'attività AIB, sono disposti e comandati in modo da avere un funzionamento solidale;
- 3.5.3. un'attrezzatura intercambiabile che modifica la funzione di una macchina AIB, commercializzata per essere montata su una macchina o su una serie di macchine diverse o su un trattore dall'operatore stesso, nei limiti di cui tale attrezzatura non sia un pezzo di ricambio o un utensile.

3.6. Prodotti AIB

Sostanze singole o in associazione che ostacolano l'insorgenza e la propagazione della combustione.

3.7. Servizi AIB

Prestazioni a titolo oneroso, affidati dall'Amministrazione regionale ad Enti pubblici o privati - che non fanno parte della struttura AIB piemontese - costituite da attività svolte da specialisti, con o senza l'impiego d'apparecchiature, attrezzature, macchine e prodotti finalizzati alla prevenzione ed all'estinzione degli incendi boschivi

4. MANSIONI

4.1. Mansioni dell'operatore AIB

L'operatore AIB, al comando e sotto la direzione del Caposquadra AIB, svolge le seguenti attività:

- 4.1.1. utilizza le apparecchiature, le attrezzature, gli attrezzi, i dpi, le macchine, i materiali, i prodotti ed i servizi AIB e ne segnala eventuali disfunzioni secondo la modalità prevista dalle strutture di appartenenza ovvero dalle disposizioni specifiche;
- 4.1.2. esegue attività di base in materia di prevenzione e lotta attiva AIB.

4.2. Mansioni del Caposquadra AIB

Il Caposquadra AIB:

- 4.2.1. accetta al suo comando solo personale:
 - 4.2.1.1. idoneo sul piano psicofisico ed attitudinale;
 - 4.2.1.2. adeguatamente formato;
 - 4.2.1.3. che abbia esplicitamente dichiarato, prima dell'inizio intervento, il suo stato in salute e la sua disponibilità all'intervento.
- 4.2.2. adotta i provvedimenti disciplinari;
- 4.2.3. provvede affinché la squadra utilizzi solo le apparecchiature, le attrezzature, gli attrezzi, i dpi, le macchine ed i materiali AIB previsti in stato di efficienza sul piano della sicurezza e dell'impiego operativo;
- 4.2.4. vigila perché le apparecchiature, le attrezzature, gli attrezzi, i dpi, le macchine ed i prodotti AIB siano utilizzati:
 - 4.2.4.1. solo dal personale che ne ha titolo;

- 4.2.4.2. in modo corretto ed attuando le tecniche di lotta che egli stesso dispone, direttamente o attraverso un suo vice.
- 4.2.5. delega compiti e funzioni ai suoi vice capisquadra secondo modalità previste, indica i tempi di lavoro riposo e ne pretende l'osservanza;
- 4.2.6. conserva ed aggiorna i documenti relativi alle riunioni, alle esercitazioni ed alla disponibilità.
- 4.2.7. conserva ed aggiorna i documenti relativi al personale al suo comando, ovvero:
 - 4.2.7.1. scheda personale;
 - 4.2.7.2. attestato d'idoneità psicofisica ed attitudinale;
 - 4.2.7.3. attestati di formazione;
 - 4.2.7.4. attestati di partecipazione alle esercitazioni;
 - 4.2.7.5. provvedimenti disciplinari;
 - 4.2.7.6. cartella personale del vice Caposquadra.
- 4.2.8. convoca le riunioni di squadra;
- 4.2.9. valuta la compatibilità tra le attività richiesta alla squadra e le possibilità della stessa di eseguirle;
- 4.2.10. dirige le esercitazioni della squadra,
- 4.2.11. compone la squadra e la attiva;
- 4.2.12. appronta il necessario per l'intervento;
- 4.2.13. effettua:
 - 4.2.13.1. il "rapporto preliminare";
 - 4.2.13.2. la "rassegna antinfortunistica" e la "disponibilità all'intervento";
 - 4.2.13.3. la prova radio;
 - 4.2.13.4. la comunicazione al quadro gerarchicamente superiore e dispone l'inizio dell'intervento;
- 4.2.14. all'arrivo nel teatro delle operazioni individua:
 - 4.2.14.1. il Soggetto di riferimento e si mette in contatto con lui;
 - 4.2.14.2. la zona di sicurezza e le vie di fuga;
 - 4.2.14.3. gli elementi geografici importanti;
- 4.2.15. elabora il piano tattico d'intervento, delega i compiti ai vice, dispone gli operatori sul teatro delle operazioni, verifica l'efficacia delle comunicazioni;
- 4.2.16. dirige l'attività della squadra e vigila sulla corretta esecuzione;
- 4.2.17. evita che i corpi di reato eventualmente rinvenuti siano manomessi o rimossi;
- 4.2.18. partecipa alla gestione dell'emergenza sanitaria;
- 4.2.19. dispone la bonifica e la sorveglianza;
- 4.2.20. dirige le operazioni di rientro.

4.3. Mansioni, compiti e responsabilità del Co.AIB

- 4.3.1. Il CoAIB assume l'incarico, attraverso la comunicazione della propria matricola all'USD che ne informa la SOUP;
- 4.3.2. Riceve dalla SOUP per tramite della USD, le indicazioni relative all'attività richiesta;
- 4.3.3. Raccoglie e riceve le notizie per l'avvicinamento e l'arrivo;
- 4.3.4. fornisce alla SOUP direttamente o tramite l'USD informazioni utili sull'evento nella fase di avvicinamento in zona;
- 4.3.5. giunto sul posto:
 - 4.3.5.1. individua le forze presenti e le contatta;
 - 4.3.5.2. valuta l'evento e la sua pericolosità;

- 4.3.5.3. aggiorna la SOUP direttamente o tramite l'USD;
- 4.3.5.4. coordina e dirige sul posto il volontariato AIB presente;
- 4.3.5.5. comunica al DOS la presenza - e su sua richiesta lo segnala all'autorità competente, ai fini dell'allontanamento dal teatro delle operazioni - di personale:
 - 4.3.5.5.1. non organizzato in "squadre AIB" al comando di "Capisquadra AIB";
 - 4.3.5.5.2. che utilizzi apparecchiature, attrezzi, attrezzature, dispositivi di protezione individuale, macchine, prodotti AIB manifestamente difformi da quelli approvati dall'Amministrazione regionale o dalla struttura AIB di riferimento ovvero manifestamente non in possesso delle necessarie caratteristiche di sicurezza;
- 4.3.5.6. individua le priorità e dispone l'impiego razionale delle risorse di cui dispone;
- 4.3.5.7. collabora con la DOS ICS nella predisposizione delle seguenti azioni:
 - 4.3.5.7.1. controllo e messa in sicurezza della zona (linee elettriche e viabilità);
 - 4.3.5.7.2. scelta della strategia di lotta;
 - 4.3.5.7.3. utilizzo degli aeromobili regionali in assenza del DOS, ovvero, in presenza dello stesso, su sua delega;
 - 4.3.5.7.3.1. richiesta d'intervento;
 - 4.3.5.7.3.2. informazioni di sicurezza;
 - 4.3.5.7.3.3. informazioni operative;
 - 4.3.5.7.3.4. disposizioni ai Capisquadra per l'elicoperazione;
 - 4.3.5.7.4. gestione dell'emergenza sanitaria;
 - 4.3.5.7.5. bonifica;
 - 4.3.5.7.6. passaggio delle consegne;
 - 4.3.5.7.7. relazioni con le Autorità;
 - 4.3.5.7.8. chiusura dell'intervento e compilazione del rapporto;
 - 4.3.5.7.9. segnalazione di eventuali pericoli post incendio;
 - 4.3.5.7.10. segnalazione del rinvenimento dei corpi di reato alle specifiche autorità competenti.

4.4. Mansioni del Direttore delle operazioni di spegnimento (DOS)

L'attivazione del DOS e la sua movimentazione sono effettuati dalla SOUP, anche per tramite delle SO115. Il DOS:

- 4.4.1. individua le caratteristiche dell'incendio boschivo e del teatro delle operazioni;
- 4.4.2. elabora, in collaborazione con il Co.AIB, un idoneo piano strategico per individuare le priorità in ordine di sicurezza, efficacia ed efficienza e supportare la messa in opera di un opportuno piano tattico in grado di garantire il rapido spegnimento dei fronti fiamma attivi e la conseguente completa soppressione dell'incendio, a seguito delle attività di bonifica e controllo;
- 4.4.3. dirige i mezzi aerei regionali e/o nazionali e coordina, in collaborazione con il Co.AIB, le operazioni di spegnimento;
- 4.4.4. richiede, per il tramite della SOUP, l'intervento dei mezzi aerei regionali e della flotta area antincendio di Stato;

- 4.4.5. comunica le informazioni in suo possesso e ne riceve da tutte le altre componenti del Sistema antincendi boschivi;
- 4.4.6. collabora con le forze di Polizia per le attività di indagine giudiziaria; a tal fine, durante le operazioni di spegnimento, provvede a salvaguardare l'area di insorgenza dell'incendio onde evitare ogni possibile inquinamento della stessa e per favorire le attività di repertazione da parte delle Autorità competenti;
- 4.4.7. redige il rapporto di intervento secondo il modello concordato con la Regione, nel quale è descritto l'incendio, le forze ed i mezzi coordinati e le azioni svolte.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE SEZIONE 1 - IDONEITÀ PSICOFISICA ED ATTITUDINALE

1. SCOPO E CAPO D'APPLICAZIONE

- 1.1. Il documento indica le modalità per accertare e documentare l'idoneità psicofisica ed attitudinale dei soggetti che svolgono attività operativa AIB: operatori AIB, Capisquadra AIB, Co.AIB, addetti alla SOUP.
- 1.2. I contenuti del documento si applicano all'attività AIB svolta nel territorio piemontese ed ai soggetti che l'effettuano, adeguabili per attività extraregionali.

2. MODALITÀ D'ACCERTAMENTO E DOCUMENTAZIONE

L'idoneità psicofisica ed attitudinale dei Soggetti che svolgono attività operativa AIB è accertata e documentata come segue.

2.1. Pre-requisiti

Per gli operatori AIB, i capisquadra AIB, i Co.AIB e tutti gli altri soggetti che agiscono durante un evento incendio costituiscono motivo d'esclusione i seguenti prerequisiti (oggettivabili anche da personale non medico a seguito di autocompilazione di questionario) in cui il soggetto dichiara, sotto la propria responsabilità, di non avere nessuna delle sotto indicate condizioni:

- 2.1.1. età non compresa tra 18 e 65 anni *;
- 2.1.2. indice di massa corporea [rapporto tra peso(Kg)/altezza(m)²] superiore a 30 o inferiore a 20 per gli uomini e a 18 per le donne;
- 2.1.3. essere portatore di protesi acustiche;
- 2.1.4. essere portatore di protesi d'arto;
- 2.1.5. essere portatore di protesi cardiache;
- 2.1.6. essere portatore di pace-maker cardiaco o defibrillatore impiantabile;
- 2.1.7. essere in stato di gravidanza;
- 2.1.8. assumere sostanze stupefacenti o psicotrope anche a fini terapeutici;
- 2.1.9. assumere insulina.
- 2.1.10. Soggetto sottoposto a trapianti di organi o di parte di organi

* Il Corpo Volontari AIB Piemonte può derogare – per necessità operative - il limite di età massima per il proprio personale, aumentandolo a 70 anni e non oltre, secondo le seguenti modalità:

- a) Volontari over 65 e fino a 70 inseriti nella categoria abili di tipo b, con deroga per i Co.AIB per la sola attività di elitransporto a fini conoscitivi dello scenario;
- b) Ferma restando la dichiarazione medica di idoneità alla mansione, stabilita secondo normativa vigente.

2.2. Operatori AIB

- 2.2.1. dichiarazione medica, secondo normativa vigente, che attesti l'idoneità alla mansione nelle condizioni operative a seguito di presa visione della descrizione dell'attività e delle condizioni climatiche ed operative;
- 2.2.2. dichiarazione resa nella forma stabilita e verificabile dall'Ufficio Regionale competente in materia AIB, in cui l'operatore AIB dichiara d'essere:

- 2.2.2.1. in stato di perfetta efficienza fisica, quindi in grado d'effettuare tutte le attività che comportano l'applicazione delle norme antinfortunistiche e delle procedure di sicurezza;
- 2.2.2.2. disponibile per la durata presunta dell'intervento;
- 2.2.2.3. a conoscenza dell'obbligo d'osservare i tempi di lavoro/riposo indicati dal caposquadra.

2.3. Capisquadra AIB:

- 2.3.1. dichiarazione medica, secondo normativa vigente, che attesti l'idoneità psicofisica ed attitudinale allo svolgimento della mansione di operatore AIB effettivo;
- 2.3.2. possesso di profilo psico-fisico-attitudinale al comando proprio della mansione di caposquadra, volta a determinare la capacità organizzativa, di comunicazione, d'autonomia gestionale, la stabilità di comportamento in situazione d'emergenza, l'accettazione della catena di comando e la coerente applicazione delle disposizioni ricevute.

2.4. Coordinatore del Volontariato AIB (Co.AIB):

- 2.4.1. Dichiarazione medica, secondo normativa vigente, che attesti l'idoneità psico-fisico-attitudinale allo svolgimento della mansione di operatore AIB effettivo integrata;
- 2.4.2. Possesso di profilo psicologico di attitudine al comando proprio della mansione di Co.AIB, volta a determinare la capacità organizzativa, di comunicazione, d'autonomia gestionale, la stabilità di comportamento in situazione d'emergenza, l'accettazione della catena di comando e la coerente applicazione delle disposizioni ricevute.

2.5. Addetto alla sala operativa unificata permanente regionale (SOUP):

- 2.5.1. Dichiarazione medica, secondo normativa vigente, che attesti lo stato di buona salute, il possesso di senso cromatico e l'assenza di ipoacusia grave;
- 2.5.2. Possesso del profilo psico-fisico-attitudinale che garantisca stabilità di comportamento in situazione d'emergenza, l'accettazione della catena di comando e la coerente applicazione delle disposizioni ricevute.

2.6. Periodicità degli accertamenti

Gli accertamenti di buona salute psicofisica e d'idoneità alla mansione devono essere ripetuti con la cadenza prevista dalla normativa vigente, salvo diversa indicazione.

3. ALTERNANZA LAVORO RIPOSO

I tempi lavoro/riposo si compongono di due parti:

- 3.1. per tutte le attività che comportano un avvicinamento con dislivello medio (300m/h) e con i carichi massimali previsti per l'attività, si deve prevedere un rapporto lavoro 75% - riposo 25% del tempo (ad es. su base oraria 45 minuti di marcia di avvicinamento e 15 minuti di sospensione);

3.2. su base giornaliera, specificamente in fase operativa, si deve prevedere un cambio di personale ogni 8 h (limite massimo); aumentabile a 12 h comprendendo le attività collaterali necessarie;

3.3. modalità e documentazione sono definite d'intesa con l'Ufficio regionale competente in materia AIB.

4. MANSIONARIO AIB

Sono individuate le seguenti tipologie di attività ed il conseguente inquadramento:

Volontari ABILI tipo A per tutte le attività nel teatro operazioni;

Volontari ABILI tipo B per le attività non gravose, nel teatro operazioni;

Volontari di SUPPORTO.

4.1. Volontari tipo A, ABILI per tutte le attività nel teatro operazioni

ammesse tutte le attività, comprese quindi tutte quelle previste al punto successivo (4.2), ed inoltre:

4.1.1. spegnimento sul fronte di fuoco;

4.1.2. avvicinamento al fronte con trasporto di carichi;

4.1.3. elicooperazione intesa anche come elitransporto di operatori.

4.2. Volontari tipo B, ABILI per le attività non gravose nel teatro operazioni:

sono escluse le attività di cui ai punti 4.1.1, 4.1.2 e 4.1.3 della categoria precedente, sono ammesse le seguenti attività:

4.2.1. supporto alle operazioni di spegnimento (comunicazioni radio, stendimento naspi, vigilanza in condizioni di sicurezza, ecc.);

4.2.2. avvicinamento senza trasporto carichi;

4.2.3. bonifica e presidio;

4.2.4. montaggio vasche;

4.2.5. assistenza motopompe;

4.2.6. guida automezzi;

4.2.7. coordinamento operazioni;

4.2.8. logistica;

4.2.9. elicooperazione nei punti di approvvigionamento idrico.

4.3. Volontari di Supporto

sono escluse le attività di alle categorie precedenti ("A" e "B"), sono ammesse le seguenti tipologie di attività:

4.3.1. divulgazione;

4.3.2. rappresentanza;

4.3.3. coordinamento sedi e magazzini;

4.3.4. sale operative;

4.3.5. sorveglianza e prevenzione di vario tipo sul territorio;

4.3.6. manutenzione dei punti per l'approvvigionamento idrico;

4.3.7. guida automezzi fuori dal teatro delle operazioni;

4.3.8. manutenzione mezzi ed attrezzature.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE SEZIONE 2 - FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

- 1.1. Il documento descrive i requisiti della formazione/addestramento - richiesta ai Soggetti che svolgono mansioni operative AIB - per assicurare sicurezza, efficienza ed efficacia operativa.
- 1.2. I contenuti del documento si applicano all'attività AIB svolta nel territorio piemontese ed ai soggetti che l'effettuano, adeguabili per attività extraregionali.

2. REQUISITI**2.1. Generali**

- 2.1.1. I programmi di formazione/addestramento AIB devono trattare tutti gli argomenti necessari e sufficienti ad assicurare l'esecuzione delle attività in sicurezza ottimale, con efficacia ed efficienza;
- 2.1.2. l'insegnamento deve assicurare uniformità di comportamenti operativi anche quando gli allievi presentino caratteristiche di forte eterogeneità in termini d'età, grado di scolarità, formazione professionale, attitudini;
- 2.1.3. la comprensione e l'apprendimento degli allievi devono essere accertati, valutati e documentati con metodi e strumenti che assicurino l'oggettività ottimale;
- 2.1.4. Per tutto quanto di seguito descritto e per garantire la continuità con quanto costruito a partire dal 2000, riconosciuto e certificato a livello nazionale e internazionale, la formazione/addestramento di sicurezza avviene in presenza e non a mezzo D.A.D. (Didattica a distanza).

2.2. Corsi di abilitazione alla mansione

- 2.2.1. base A: abilitano all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale per l'attività AIB in Piemonte;
- 2.2.2. base B: destinato ai soggetti che abbiano superato con esito positivo il corso base A, abilitano all'utilizzo di apparecchiature, attrezzature, macchine, materiali prodotti AIB, compresa l'elicooperazione;
- 2.2.3. i corsi "base A" e "base B" costituiscono la formazione addestramento richiesta dell'operatore AIB;
- 2.2.4. capisquadra AIB: destinati ai soggetti che abbiano già positivamente superato i corsi per operatore AIB, quindi "base A" e "base B", abilitano al comando della squadra AIB;
- 2.2.5. Co.AIB: destinati ai soggetti che abbiano già positivamente superato i corsi per operatore AIB, e per Caposquadra, abilitano alla partecipazione alla Direzione delle Operazioni di Spegnimento (DOS ICS) e al coordinamento e organizzazione delle attività di prevenzione e addestramento;
- 2.2.6. addetto della Sala Operativa Unificata Regionale: abilita alle mansioni, per quanto di competenza, della Sala Operativa Unificata Permanente Regionale.

2.3. Corsi di richiamo ed aggiornamento

- 2.3.1. finalità: i corsi di richiamo e d'aggiornamento assicurano, nel tempo, il permanere del corretto livello di formazione/addestramento e l'aggiornamento

tecnico, scientifico ed operativo delle varie figure e ne confermano l'abilitazione alla mansione;

2.3.2. frequenza: i corsi di richiamo e d'aggiornamento sono effettuati con la cadenza prevista dalla normativa vigente o, in assenza della medesima, nella misura di almeno un corso ogni:

2.3.2.1. quattro anni per gli operatori semplici;

2.3.2.2. due anni per capisquadra AIB e addetto di sala operativa;

2.3.2.3. un anno per i Volontari con qualifica di Co.AIB.

2.4. Corsi di specializzazione/approfondimento

Tra questi si riportano a titolo esemplificativo:

2.4.1. Corso per addetti alla Sala Operativa Unificata Permanente;

2.4.2. Corso per l'utilizzo degli strumenti forestali in ambito A.I.B. e PC;

2.4.3. Corso per l'abilitazione ai lavori temporanei in quota in ambito A.I.B. e PC;

2.4.4. Corso di formazione/esercitazione per la realizzazione del fuoco prescritto;

2.4.5. Corsi di cartografia, strumenti e metodologia per la navigazione terrestre;

2.4.6. Corsi di radiocomunicazione ed utilizzo sistemi informatizzati di geolocalizzazione;

2.4.7. Corsi di livello avanzato per le attività di elicooperazione.

2.4.8. Corsi di approfondimento e ricertificazione nelle attività di coordinatore attività A.I.B. (Co. AIB).

3. ESERCITAZIONI

3.1. Le esercitazioni costituiscono il naturale complemento dell'attività di formazione/addestramento per:

3.1.1. accertare la corretta applicazione dei contenuti antinfortunistici dei corsi di formazione/addestramento nell'esecuzione delle attività proprie delle unità operative;

3.1.2. valutare la capacità delle unità operative.

3.2. Nel corso di un anno solare, le esercitazioni devono essere effettuate in numero non inferiore:

3.2.1. a tre le esercitazioni di squadra;

3.2.2. a uno le esercitazioni di distaccamento con la partecipazione e sotto la supervisione di almeno un Co.AIB e con la presenza di un rappresentante dei quadri superiori.

3.3. Le esercitazioni di carattere provinciale o superiori devono essere effettuate almeno ogni due anni e deve essere garantita la presenza di più Co.AIB, oltre ai quadri provinciali e regionali di competenza.

3.4. Le modalità di comunicazione e svolgimento sono concordate con l'Ufficio Regionale competente in materia AIB.

4. DOCUMENTAZIONE

4.1. La documentazione dei corsi effettuati è rilasciata dall'Organismo di Formazione con modalità approvate dall'Ufficio Regionale competente in materia AIB.

4.2. La documentazione delle esercitazioni effettuate è rilasciata dal soggetto che ne ha diretto e coordinato lo svolgimento con le modalità verificabili dall'Ufficio Regionale competente in materia AIB.

<p style="text-align: center;">DISPOSIZIONI SPECIFICHE SEZIONE 3 - APPARECCHIATURE, ATTREZZI, ATTREZZATURE, DPI, MACCHINE, PRODOTTI E SERVIZI AIB</p>
--

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

- 1.1. Il documento definisce i requisiti generali, i criteri di scelta e le modalità d'utilizzo di apparecchiature, attrezzi, attrezzature, dpi, macchine, prodotti, servizi impiegati nell'attività AIB nel territorio piemontese.
- 1.2. I contenuti del documento devono essere osservati dai soggetti che concorrono nel sceglierli, acquisirli, utilizzarli, mantenerli e gestirli.

2. REQUISITI GENERALI

Le apparecchiature, gli attrezzi, le attrezzature, i dpi, le macchine, i prodotti, i servizi AIB devono:

- 2.1. possedere livelli di sicurezza ottimale, cioè quelli che, se superati, non ne renderebbero più possibile l'utilizzo;
- 2.2. assicurare efficacia ed efficienza operativa ed economicità;
- 2.3. essere mantenuti in perfetto stato d'efficienza.

3. CRITERI DI SCELTA

Per la scelta si procede progressivamente nel modo seguente:

- 3.1. individuare le finalità operative dell'apparecchiatura, attrezzo, attrezzatura, dpi, macchina, prodotto o servizio AIB e classificarle in ordine d'importanza;
- 3.2. individuare i rischi ed i relativi livelli d'attenzione;
- 3.3. definire le modalità per verificare:
 - 3.3.1. l'effettiva sicurezza degli Operatori nelle reali condizioni d'impiego;
 - 3.3.2. l'effettivo conseguimento delle finalità operative;
- 3.4. condurre l'analisi comparativa ai fini della sicurezza e formulare la graduatoria;
- 3.5. individuare le apparecchiature, gli attrezzi, le attrezzature, i dpi, le macchine, i prodotti, i servizi AIB in possesso di caratteristiche di sicurezza ottimale ed escludere tutti gli altri;
- 3.6. condurre l'analisi comparativa dell'efficacia operativa prendendo in considerazione solo le apparecchiature, gli attrezzi, le attrezzature, i dpi, le macchine, i prodotti, i servizi AIB in possesso di caratteristiche di sicurezza ottimale;
- 3.7. formulare la graduatoria finale mettendo in relazione prestazioni/prezzo.

4. MODALITÀ D'UTILIZZO

Nell'utilizzo di apparecchiature, attrezzi, attrezzature, dpi, macchine, prodotti e servizi AIB si applicano:

- 4.1. gli insegnamenti impartiti nella formazione/addestramento;
- 4.2. le indicazioni dei costruttori e/o dei fabbricanti e/o dei fornitori di servizio;
- 4.3. le disposizioni del presente documento.

5. MANTENIMENTO IN STATO D'EFFICIENZA

- 5.1. La manutenzione delle apparecchiature, degli attrezzi, delle attrezzature, dei dpi, delle macchine e dei prodotti AIB è eseguita seguendo le prescrizioni del fabbricante.
- 5.2. Le operazioni di manutenzione devono essere programmate e registrate su apposito registro con modalità scelte dall'Organismo che ha in consegna le

apparecchiature, gli attrezzi, le attrezzature, i dpi, le macchine ed i prodotti AIB, verificabili dall'Ufficio Regionale competente in materia AIB.

- 5.3. Le apparecchiature, gli attrezzi, le attrezzature, i dpi, le macchine ed i prodotti AIB utilizzati nell'intervento devono essere controllati e, se necessario, riparati per essere pronti per un nuovo intervento.
- 5.4. Le apparecchiature, gli attrezzi, le attrezzature, i dpi, le macchine ed i prodotti AIB pronti per l'utilizzo devono recare un contrassegno visibile che ne garantisca lo stato d'efficienza.
- 5.5. Il contrassegno di sicurezza è realizzato in modo da permettere l'impiego solo a seguito della rimozione del contrassegno stesso.
- 5.6. Le apparecchiature, gli attrezzi, le attrezzature, i dpi, le macchine ed i prodotti AIB pronti per l'utilizzo devono essere immagazzinati in luoghi e con modalità che evitino commistioni con quelli fuori uso e/o che necessitino di manutenzione e/o riparazione.

6. MATERIALI DI CORREDO DEL Co.AIB

- 6.1. I Soggetti che partecipano alla Direzione delle Operazioni di spegnimento come Co.AIB predispongono, per tempo, un contenitore d'uso personale contenente l'occorrente per l'intervento, da utilizzare al momento della chiamata senza bisogno di ulteriori controlli.
- 6.2. Il contenitore deve essere chiuso con un dispositivo di controllo monouso (fascetta di carta o altro) e corredato da una lista, le cui voci devono essere annullate in fase di riempimento.
- 6.3. La lista deve anche contenere l'elenco di quanto il Co.AIB raccoglie al momento dell'uscita, quali la radio di servizio, il telefono portatile, le batterie, che ha precedentemente tenuto sotto carica, le carte e quant'altro necessario ed utile al servizio.
- 6.4. La modulistica per la predisposizione della lista, il dispositivo di controllo monouso, il contenitore, il contenuto, le disposizioni per la conservazione sono verificabili dall'Ufficio Regionale competente in materia AIB.

7. SEGNALAZIONE DELLE DISFUNZIONI

- 7.1. Le disfunzioni sono segnalate in forma scritta indicando, almeno: le generalità di chi effettua la segnalazione, la disfunzione lamentata, la data in cui la disfunzione è stata rilevata.
- 7.2. Se la disfunzione è rilevata da un operatore AIB, questi inoltra la comunicazione al Caposquadra AIB il quale decide, con giudizio motivato e scritto, se archiviare la segnalazione ovvero se registrarla con modalità previste dall'Organismo d'appartenenza.
- 7.3. In entrambi i casi, il Caposquadra AIB annota, almeno, le proprie generalità, le motivazioni del giudizio, la data dell'archiviazione o gli estremi dell'inoltro (data e destinatari).
- 7.4. Se la disfunzione è riscontrata da un Co.AIB, questi la inoltra con le stesse modalità alla Direzione Regionale del Corpo AIB.
- 7.5. La modulistica è verificabile dall'Ufficio Regionale competente in materia AIB.
- 7.6. Se le disfunzioni segnalate mettono a rischio la sicurezza delle operazioni, l'Organismo di appartenenza, d'intesa con l'Ufficio Regionale competente in materia AIB, vieta l'impiego delle apparecchiature, degli attrezzi, delle attrezzature, dei dpi, delle macchine e dei prodotti AIB non sicuri e/o inidonei e ne dispone l'eliminazione dall'elenco delle tipologie ammesse.

8. TIPOLOGIE AMMESSE

- 8.1. Nel territorio piemontese sono utilizzati apparecchiature, attrezzi, attrezzature, dpi, macchine, prodotti e servizi la cui idoneità è accertata direttamente o indirettamente dall'Ufficio Regionale competente in materia AIB.
- 8.2. L'elenco è a disposizione dell'Ufficio Regionale competente in materia AIB; in esso sono annotati tutti gli elementi che identificano in modo inequivocabile ciascuna voce: tipologia, costruttore o fornitore, modello e quant'altro necessario.

9. INVENTARIO DELLE DOTAZIONI AIB DELLA STRUTTURA AIB PIEMONTESE E PIANIFICAZIONE DEGLI ACQUISTI

- 9.1. L'Organismo di appartenenza dispone l'aggiornamento dell'inventario delle dotazioni AIB a disposizione della struttura AIB regionale, mediante aggregazione dei dati da questa inviati, anche ai fini gestionale e di pianificazione.
- 9.2. Nell'inventario sono indicati tipo, modello, anno di costruzione, stato d'uso, quantità, dislocazione a livello provinciale - ed ogni altro dato eventualmente utile - delle apparecchiature, degli attrezzi, delle attrezzature, dei dpi, delle macchine e dei prodotti AIB.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE SEZIONE 4 - PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

- 1.1. Il documento definisce i provvedimenti disciplinari da adottare per assicurare, ai fini strettamente operativi, sicurezza, efficienza ed efficacia dell'attività AIB.
- 1.2. I contenuti del documento si applicano all'attività AIB svolta nel territorio piemontese ed ai soggetti che l'effettuano, adeguabili per attività extraregionali.

2. FINALITÀ E REQUISITI

- 2.1. I provvedimenti disciplinari sanzionano le azioni ed i comportamenti suscettibili di mettere a rischio la sicurezza ovvero l'efficienza ovvero l'efficacia dell'attività operativa.
- 2.2. I provvedimenti sono disposti dal Corpo AIB del Piemonte, nei modi stabiliti e devono essere tempestivamente resi noti in forma scritta all'Ufficio Regionale competente in materia AIB.

3. TIPOLOGIA

3.1. Richiamo Verbale

Il richiamo verbale è adottato:

- 3.1.1. per la mancanza suscettibile di compromettere in misura non grave l'efficacia ovvero l'efficienza operativa;
- 3.1.2. in caso non vengano rispettate le presenti procedure, o quelle interne al Corpo Volontari AIB del Piemonte.

3.2. Ammonizione scritta

L'ammonizione scritta è adottata per la mancanza suscettibile di:

- 3.2.1. compromettere in misura non grave l'efficienza ovvero l'efficacia operativa, ripetuta più volte;
- 3.2.2. nuocere gravemente all'efficienza ovvero all'efficacia operativa;
- 3.2.3. mettere a rischio l'incolumità propria ovvero la sicurezza dell'attività.

3.3. Sospensione

La sospensione è adottata per la mancanza che abbia:

- 3.3.1. messo a rischio l'incolumità propria ovvero la sicurezza dell'attività;
- 3.3.2. nuociuto gravemente e ripetutamente all'efficienza ovvero all'efficacia operativa.

3.4. Interdizione dell'attività

L'interdizione dell'attività è adottata per le mancanze che rendano la presenza del soggetto sanzionato incompatibile con le esigenze di sicurezza, efficienza e/o efficacia operativa.

4. DOCUMENTAZIONE

4.1. Singolo provvedimento

La documentazione del provvedimento disciplinare è verificabile dall'Ufficio Regionale competente in materia AIB.
Il documento deve contenere, almeno:

- 4.1.1. le generalità complete del sanzionato;
- 4.1.2. la descrizione circostanziata dell'azione o del comportamento sanzionati;
- 4.1.3. il provvedimento adottato.

4.2. Riepilogo dei provvedimenti disciplinari

Nella scheda personale di ciascun operatore, visionabile dall'Ufficio Regionale competente in materia AIB, devono essere annotati, in ordine cronologico, tutti i provvedimenti disciplinari.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE SEZIONE 5 - DELEGHE ED INCARICHI

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

- 1.1. Il documento stabilisce i criteri per attuare processi di delega e per affidare incarichi AIB.
- 1.2. I contenuti del documento si applicano all'attività AIB svolta nel territorio piemontese ed ai soggetti che l'effettuano, adeguabili per attività extraregionali.

2. REQUISITI E FINALITÀ

- 2.1. La delega e l'affidamento di incarichi sono strumenti con i quali un soggetto in posizione superiore nella catena di comando operativo AIB concede ad un altro soggetto, subordinato ai fini operativi, il potere di agire in propria vece e nel rispetto delle istruzioni impartite, con decisioni assunte in modo autonomo, per svolgere un insieme di compiti ovvero un compito circoscritto.
- 2.2. La delega e l'affidamento di incarichi rendono possibile l'esecuzione dell'attività AIB mediante la razionale distribuzione dei compiti e delle mansioni in base alle conoscenze tecniche e scientifiche, alle capacità ed alle caratteristiche personali.

3. CLASSIFICAZIONE DELLE D'ATTIVITÀ

- 3.1. Ai fini della delega e dell'affidamento degli incarichi, le attività AIB sono classificate in base alla loro suscettibilità di trasformare un pericolo potenziale in rischio, con livello d'attenzione per rischio:
 - 3.1.1. grave;
 - 3.1.2. medio;
 - 3.1.3. lieve.
- 3.2. La classificazione è quella di cui alla documentazione regionale in materia di analisi di rischio AIB ed ai contenuti della formazione/addestramento.

4. CRITERI E MODALITÀ D'ATTRIBUZIONE**4.1. Attività dei componenti la DOS ICS e del caposquadra AIB**

I componenti la DOS ICS e capisquadra AIB si astengono dal partecipare direttamente a tutte le attività che li distolgano dal loro compito primario - collegamento, sorveglianza e coordinamento - ad eccezione dei casi in cui dal loro diretto ed immediato intervento dipenda la sicurezza o l'incolumità propria o altrui.

4.2. Modalità d'attribuzione delle deleghe d'affidamento degli incarichi

I compiti e le mansioni devono essere attribuiti applicando i contenuti di cui alla documentazione regionale in materia di analisi di rischio AIB ed ai contenuti della formazione/addestramento.

4.3. Obblighi del soggetto delegante/incaricante

- 4.3.1. Il soggetto delegante ovvero che affida l'incarico deve rendere noti, almeno:
 - 4.3.1.1. lo scopo, cioè il risultato da ottenere, e gli altri elementi sufficienti a definire l'attività o l'incarico;
 - 4.3.1.2. il tempo a disposizione;
 - 4.3.1.3. gli eventuali rischi diversi da quelli già noti a seguito dell'attività di formazione e addestramento;
 - 4.3.1.4. i limiti di potere della delega o dell'incarico.

- 4.3.2. Prima di affidare definitivamente la delega/incarico, il soggetto delegante/incaricante verifica che il delegato/incaricato abbia:
- 4.3.2.1. perfettamente compreso gli elementi di cui al punto precedente;
 - 4.3.2.2. accettato di svolgere il compito affidatogli alla luce delle risorse, delle capacità e degli strumenti a sua disposizione di cui al punto successivo.
- 4.3.3. Il soggetto delegato/incaricato, accetta la delega/incarico dopo aver:
- 4.3.3.1. definito l'attività richiesta - obiettivi, natura, localizzazione, modalità, tempo d'esecuzione, rischi connessi - ed i limiti del potere conferito;
 - 4.3.3.2. valutato e verificato d'essere in possesso di quanto necessario all'espletamento in termini di apparecchiature, attrezzi, attrezzature, dpi, macchine, prodotti, servizi, forze disponibili - dal punto di vista numerico e della capacità tecnica - tempo necessario;
 - 4.3.3.3. ragionevolmente stabilito, cioè aver verificato l'inesistenza di motivi che ne escludano la possibilità, d'essere in grado di assolvere al compito richiesto.

DISPOSIZIONI SPECIFICHE SEZIONE 6 - INTERVENTI OPERATIVI

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

- 1.1. Il documento descrive le procedure per svolgere l'attività di prevenzione e di lotta attiva da parte del personale abilitato.
- 1.2. I contenuti del documento si applicano all'attività AIB svolta nel territorio piemontese ed ai soggetti che l'effettuano, adeguabili per attività extraregionali.

2. ELENCO DEL PERSONALE DISPONIBILE**2.1. Requisiti**

L'elenco dei soggetti disponibili contiene almeno: l'Ente d'appartenenza, il nome e cognome del soggetto, il recapito e le modalità di reperimento.

2.2. Operatori Volontari AIB

L'elenco degli operatori AIB disponibili, titolari e sostituti, è:

- 2.2.1. disposto dal Caposquadra AIB, che affianca sempre operatori esperti agli eventuali operatori di scarsa esperienza;
- 2.2.2. formulato per un periodo temporale non inferiore a tre giorni;
- 2.2.3. reso noto alla squadra in modo accessibile a tutti gli interessati. Il Caposquadra AIB non in grado d'assicurare l'organico necessario informa tempestivamente l'USD, che provvede in merito.

2.3. Capisquadra Volontari AIB e Vice Capisquadra

I nominativi dei Capisquadra AIB o dei Vice Capisquadra disponibili per l'intervento sono disposti dal Caposquadra, formulati per un periodo temporale di almeno tre giorni e resi noti insieme all'elenco degli operatori AIB.

2.4. Co.AIB (Coordinatori dei Volontari del Corpo AIB Piemonte)

I nominativi dei Co.AIB disponibili per gli interventi sono individuati dal Corpo Volontari AIB, attraverso un elenco reso noto all'Ufficio regionale competente.

2.5. DOS

I nominativi dei DOS disponibili per gli interventi sono individuati dall'Ente d'appartenenza, attraverso un elenco reso noto all'Ufficio regionale competente.

2.6. SOUP

La SOUP tiene l'elenco aggiornato dei DOS disponibili, dei Co.AIB disponibili e del personale di sala operativa disponibile.

3. PREVENZIONE

- 3.1. Le squadre del Corpo Volontari AIB svolgono le attività di prevenzione previste dalla Convenzione stipulata con la Regione Piemonte.
- 3.2. Sulla base dell'indice di pericolo incendi, di cui alla L.r. 15/2018 art. 4, la struttura competente della Regione Piemonte, allerta il Sistema operativo per le attività previste dalle strutture di appartenenza, quali, in particolare: attività di pattugliamento preventivo del territorio e/o presidio dello stesso, configurazione della SOUP, attivazione reperibilità DOS;
- 3.3. L'allertamento si effettua tramite comunicazione speditiva (e-mail).

4. AVVIO DELLA LOTTA ATTIVA

4.1. Attivazione della Squadra Corpo Volontari AIB (di seguito CV AIB)

L'attivazione della squadra CV AIB è garantita dall'USD tramite il quadro gerarchicamente superiore. Alla squadra sono comunicate:

- 4.1.1. la località dell'intervento;
- 4.1.2. la tipologia e l'estensione dell'incendio;
- 4.1.3. tutte le informazioni disponibili, pertinenti con la sicurezza, l'efficacia e l'efficienza dell'intervento richiesto.

4.2. Intervento della squadra CV AIB

La squadra CV AIB interviene e ne dà comunicazione all'USD tramite il quadro gerarchicamente superiore - anche se si tratta della squadra stessa ad aver segnalato l'intervento.

4.3. Convocazione degli operatori CV AIB

Il Caposquadra CV AIB convoca gli operatori CV AIB, come previsto dal presente documento.

4.4. Individuazione, prelievo, controllo e carico delle apparecchiature, degli attrezzi, delle attrezzature, dei dpi, delle macchine e dei prodotti AIB per l'intervento.

- 4.4.1. Il Caposquadra CV AIB, in accordo con il Vice Caposquadra CV AIB, individua il necessario all'intervento utilizzando un elenco di cui egli seleziona le voci.
- 4.4.2. Il Vice Caposquadra CV AIB sovrintende alle operazioni di prelievo dal magazzino delle apparecchiature, degli attrezzi, delle attrezzature, dei dpi, delle macchine e dei prodotti AIB e contrassegna l'elenco di cui al capoverso precedente.
- 4.4.3. Il Vice Caposquadra CV AIB, inoltre, sovrintende al carico sui mezzi ed al loro eventuale allestimento.

4.5. Rapporto preliminare

Il Caposquadra CV AIB informa la squadra sul piano tattico:

- 4.5.1. localizzazione ed estensione dell'incendio;
- 4.5.2. vegetazione interessata;
- 4.5.3. tipo di incendio;
- 4.5.4. tipo di intervento richiesto;
- 4.5.5. cautele da adottare;
- 4.5.6. risultato da ottenere;
- 4.5.7. stima del tempo necessario allo svolgimento delle operazioni.

4.6. Rassegna antinfortunistica

- 4.6.1. La rassegna antinfortunistica accerta che ogni operatore sia dotato dei dpi e delle dotazioni individuali necessarie ed in perfetta efficienza.
- 4.6.2. Il Caposquadra CV AIB controlla che il dpi sia completo, integro ed indossato correttamente e che le dotazioni individuali siano presenti e funzionanti.

4.6.3. Il personale che non superi positivamente la rassegna antinfortunistica è escluso dall'intervento.

4.7. Controllo della disponibilità all'intervento

4.7.1. All'operatore, il Caposquadra CV AIB richiede espressamente la conferma del buono stato di salute e della reale possibilità di prestare l'attività richiesta dall'intervento per il tempo necessario.

4.7.2. Il personale che non risponda affermativamente alla richiesta è escluso dall'intervento.

4.8. Verifica dell'efficienza degli apparati radio

La verifica dell'efficienza degli apparati radio si esegue con una "prova radio" – immediatamente prima dell'ordine di uscita – nel modo seguente:

4.8.1. un operatore localizzato in posizione distante dalla squadra assume il ruolo di capo maglia e chiama, a turno, gli apparati radio in uso;

4.8.2. attende la risposta di ognuno;

4.8.3. comunica al Caposquadra CV AIB l'esito positivo della prova radio.

4.9. Ordine di uscita e comunicazione alla USD

Il Caposquadra CV AIB dà l'ordine d'uscita alla squadra e ne informa la USD tramite il quadro gerarchicamente superiore comunicando:

4.9.1. nominativo della squadra;

4.9.2. destinazione;

4.9.3. forza presente;

4.9.4. automezzi e dotazioni di cui dispone;

4.9.5. ogni altro elemento eventualmente ritenuto utile.

4.10. Attivazione del Co.AIB

4.10.1. Richiesta d'intervento

L'attivazione del Co.AIB avviene da parte dell'USD che comunica:

4.10.1.1. località dell'intervento;

4.10.1.2. la tipologia e l'estensione dell'incendio;

4.10.1.3. tutte le informazioni disponibili, pertinenti con la sicurezza, l'efficacia e l'efficienza dell'intervento richiesto.

4.10.2. Preparazione della partenza.

4.10.2.1. Il Co.AIB raccoglie quanto sarà necessario all'intervento secondo le modalità previste dalle disposizioni specifiche;

4.10.2.2. definisce il percorso per raggiungere il luogo d'intervento;

4.10.2.3. stima l'ora d'arrivo;

4.10.2.4. comunica all'USD:

4.10.2.4.1. l'ora effettiva della partenza, il percorso e l'ora d'arrivo stimata;

4.10.2.4.2. informazioni sulla sua effettiva possibilità di comunicare e/o di prendere annotazioni scritte durante il trasferimento;

4.10.2.5. mette in atto ogni altra iniziativa utile alla sicurezza, efficacia ed efficienza dell'intervento.

4.10.3. Trasferimento ed arrivo nella zona dell'evento.

- 4.10.3.1. Durante il trasferimento il Co.AIB applica i contenuti della formazione/addestramento, in particolare per quanto riguarda l'ascolto delle comunicazioni radio e la raccolta dei dati di valutazione dell'evento.
- 4.10.3.2. Se ne ha la possibilità:
 - 4.10.3.2.1. comunica via radio o via telefono e tiene aggiornata l'USD e la SOUP di ogni notizia inerente la gestione dell'incendio;
 - 4.10.3.2.2. raccoglie elementi in forma scritta.

5. ATTIVITÀ NEL TEATRO DELLE OPERAZIONI

5.1. Individuazione del soggetto di riferimento

- 5.1.1. Il Caposquadra CV AIB, quando raggiunge il teatro delle operazioni, si mette in contatto con il soggetto di riferimento, cioè con il Co.AIB oppure con un "superiore operativo gerarchico". In ogni caso va garantita, per via diretta o indiretta, la comunicazione con il Co.AIB oppure con il referente operativo delle altre forze presenti nel teatro delle operazioni.
- 5.1.2. Il "superiore operativo gerarchico" è il soggetto appartenente alla catena di comando del Corpo AIB.
- 5.1.3. Tale catena di comando è definita dall'organismo stesso. L'Ufficio Regionale competente in materia AIB ha la facoltà di verificarne la compatibilità con il presente documento.

5.2. Assunzione della funzione di Co.AIB operativo

- 5.2.1. Il Co.AIB, giunto nel teatro delle operazioni, assume la funzione di Co.AIB operativo/soggetto di riferimento, comunicando alla SOUP il proprio numero identificativo, località di intervento e nominativo radio;
- 5.2.2. con il DOS ed altri eventuali soggetti appartenenti alle forze presenti, costituisce la Direzione delle operazioni di spegnimento (la DOS ICS);
- 5.2.3. comunica la propria funzione ai Capisquadra CV AIB e/o altri soggetti della catena di comando definita dal Corpo AIB.

5.3. Eventuale assunzione della funzione di superiore operativo gerarchico.

- 5.3.1. In presenza di più squadre ed in assenza del Co.AIB, un Caposquadra CV AIB assume la funzione di superiore operativo gerarchico e lo comunica all'USD, al referente operativo delle altre forze presenti e alla SOUP.
- 5.3.2. I criteri di univoca individuazione del Caposquadra CV AIB - che, tra quelli presenti, deve assumere la funzione di superiore operativo gerarchico - sono definiti dall'organismo d'appartenenza. L'Ufficio Regionale competente in materia AIB ha la facoltà di verificarne la compatibilità con il presente documento.

5.4. Presentazione della squadra

- 5.4.1. Il Caposquadra CV AIB comunica al soggetto di riferimento (Co.AIB o superiore operativo gerarchico), nell'ordine:
 - 5.4.1.1. l'identificativo della Squadra;
 - 5.4.1.2. la località in cui si trova;
 - 5.4.1.3. il numero d'operatori sotto il suo comando;
 - 5.4.1.4. le dotazioni di cui la squadra dispone.

5.5. Aggiornamenti

5.5.1. Se richiesto, il Caposquadra CV AIB aggiorna il soggetto di riferimento o la SOUP su:

- 5.5.1.1. tipo d'incendio;
- 5.5.1.2. vegetazione interessata;
- 5.5.1.3. presenza d'infrastrutture;
- 5.5.1.4. pendenza del versante;
- 5.5.1.5. eventuali ostacoli naturali o artificiali;
- 5.5.1.6. condizioni meteo locali;
- 5.5.1.7. vento;
- 5.5.1.8. ogni altro elemento eventualmente richiesto.

5.6. Obiettivo della squadra

5.6.1. Il Caposquadra CV AIB riceve dal soggetto di riferimento l'obiettivo che l'attività della squadra deve raggiungere.

5.7. Inquadramento cartografico ed altre attività preliminari

5.7.1. Il Caposquadra CV AIB effettua l'inquadramento cartografico della zona d'intervento;

5.7.2. individua e le rende disponibili al soggetto di riferimento:

- 5.7.2.1. le zone di sicurezza;
- 5.7.2.2. le vie di fuga, verificando che siano agibili e percorribili dai mezzi della squadra, delle altre squadre e dal soccorso convenzionato;
- 5.7.2.3. i punti per la raccolta d'acqua;
- 5.7.2.4. le zone per l'elicoperazione;
- 5.7.2.5. elementi del territorio per l'orientamento degli aeromobili (cime, colli, altri elementi facilmente individuabili da terra e dall'aria);
- 5.7.2.6. la zona per la base avanzata e di soccorso;
- 5.7.2.7. altri, eventuali elementi utili.

5.8. Piano tattico d'intervento

5.8.1. Il Caposquadra CV AIB, con l'ausilio del/dei Vice Capisquadra, stabilisce il piano tattico d'intervento, ovvero:

- 5.8.1.1. chi fa che cosa;
- 5.8.1.2. dove;
- 5.8.1.3. con quali mezzi;
- 5.8.1.4. in quanto tempo;
- 5.8.1.5. risultati attesi.

5.9. Verifica del piano tattico d'intervento

5.9.1. Il Caposquadra CV AIB, con l'ausilio del/dei Vice Capisquadra, verifica che:

- 5.9.1.1. i rischi dell'attività di cui al punto precedente siano stati individuati e siano compatibili con le esigenze di sicurezza;
- 5.9.1.2. gli operatori che svolgono attività a rischio operino sotto il suo diretto controllo o sotto quello di un Vice Caposquadra;
- 5.9.1.3. osservando le prescrizioni di cui al presente documento, si consegua un risultato utile ai fini operativi.

5.10. Attribuzione dei compiti ed inizio dell'attività

5.10.1. Se la verifica di cui al punto precedente dà risultati positivi, il Caposquadra CV AIB:

- 5.10.1.1. distribuisce i compiti;
- 5.10.1.2. si accerta che tutti sappiano cosa fare ed abbiano indossato i dpi necessari nel modo corretto;
- 5.10.1.3. verifica la funzionalità delle comunicazioni;
- 5.10.1.4. dispone l'inizio dell'attività.

5.11. Direzione dell'attività della squadra

- 5.11.1. Il Caposquadra CV AIB dirige l'attività della squadra applicando le presenti procedure operative e, in particolare, i contenuti di cui alla formazione/addestramento e quelli relativi all'alternanza lavoro riposo di cui alle Disposizioni specifiche.
- 5.11.2. Il Caposquadra CV AIB è coadiuvato dai Vice Capisquadra AIB, cui delega alcune funzioni - in osservanza dei contenuti di cui alle Disposizioni specifiche del presente documento - sempre mantenendo le operazioni a maggior rischio sotto il suo diretto controllo.

5.12. La DOS ICS

- 5.12.1. Valutazione della situazione – Piano strategico
 - 5.12.1.1. La DOS ICS, formula il Piano strategico di intervento, valutata la pericolosità dell'incendio per:
 - 5.12.1.1.1. persone;
 - 5.12.1.1.2. beni;
 - 5.12.1.1.3. infrastrutture;
 - 5.12.1.1.4. pregio naturalistico, culturale e paesaggistico dell'area interessata dal fuoco, secondo quanto indicato dagli strumenti pianificatori specifici;
 - 5.12.1.1.5. caratteristiche dell'incendio al momento della valutazione;
 - 5.12.1.1.6. caratteristiche che l'incendio potrà assumere nel corso della sua evoluzione;
 - 5.12.1.1.7. ripercorrenze e futuri scenari idrogeologici.
 - 5.12.1.2. Stima le risorse umane ed i mezzi sufficienti a fronteggiare l'evento (Pianificazione);
 - 5.12.1.3. Individua le risorse umane, i mezzi a disposizione ed il loro impiego (Operazioni);
 - 5.12.1.4. Richiede integrazioni di risorse umane e di mezzi necessari (Risorse).
- 5.12.2. Assunzione della direzione delle operazioni

Effettuata la valutazione di cui al punto precedente, la DOS ICS tramite tutti i suoi componenti:

 - 5.12.2.1. assume la *direzione delle operazioni*;
 - 5.12.2.2. tramite segnalazione all'autorità competente, allontana dal teatro delle operazioni i soggetti non organizzati in "squadra AIB" al comando di un "Caposquadra AIB" e/o che utilizzino apparecchiature, attrezzi, attrezzature, dispositivi di protezione individuale, macchine, prodotti AIB manifestamente difformi da quelli di cui alla sezione 3, delle presenti procedure operative ovvero manifestamente non in possesso delle necessarie caratteristiche di sicurezza.
- 5.12.3. Aggiornamento della SOUP e dell'USD

La DOS ICS aggiorna le sale operative di riferimento (SOUP, SO115 e USD):

 - 5.12.3.1. confermando, integrando o modificando i dati in possesso;

- 5.12.3.2. chiedendo ed ottenendo conferma dell'avvenuta:
 - 5.12.3.2.1. disattivazione delle linee elettriche;
 - 5.12.3.2.2. adozione delle misure per il soccorso della popolazione in pericolo;
 - 5.12.3.2.3. attivazione dei mezzi aerei e loro efficiente avvicendamento;
 - 5.12.3.2.4. adozione delle misure di regolamentazione del traffico;
 - 5.12.3.2.5. adozione delle altre misure richieste, quali ad esempio l'allontanamento dalla zona d'operazione dei soggetti di cui al precedente punto 5.12.2.2.
- 5.12.3.3. Modalità e documentazione di aggiornamento delle sale operative di riferimento sono definite dall'organismo d'appartenenza. L'Ufficio Regionale competente in materia AIB ha la facoltà di verificarne la compatibilità con il presente documento.

5.12.4. Comunicazione del Piano strategico dell'intervento

La DOS ICS, formulato il piano strategico di cui al punto 5.12.1:

- 5.12.4.1. individua le azioni opportune e comunica alle squadre il loro obiettivo, sempre precisando:
 - 5.12.4.1.1. cosa fare (tipologia di intervento necessario);
 - 5.12.4.1.2. dove (localizzazione rispetto al teatro delle operazioni);
 - 5.12.4.1.3. come (sicurezza, sinergia con altri interventi e supporti aerei previsti);
 - 5.12.4.1.4. in quanto tempo (priorità, tempo stimato dell'intervento previsto).
- 5.12.4.2. si accerta che gli obiettivi siano stati compresi ed accettati;
- 5.12.4.3. richiede alla SOUP e all'USD l'eventuale intervento di:
 - 5.12.4.3.1. altre squadre con apparecchiature, attrezzi, attrezzature, dpi, macchine e prodotti AIB;
 - 5.12.4.3.2. aeromobili;
 - 5.12.4.3.3. quant'altro ritenuto necessario alla sicurezza, efficacia ed efficienza dell'intervento.

5.12.5. Esecuzione dell'intervento

La DOS ICS dirige e coordina l'attività con particolare attenzione nel:

- 5.12.5.1. verificare costantemente l'evoluzione dell'evento ed adeguare gli interventi;
- 5.12.5.2. informare SOUP, SO115 e USD:
 - 5.12.5.2.1. ad intervalli regolari sull'evoluzione dell'incendio;
 - 5.12.5.2.2. tempestivamente in caso di aggravamento della pericolosità;
- 5.12.5.3. verificare che le squadre possano raggiungere gli obiettivi loro assegnati;
- 5.12.5.4. mantenere rapporti corretti con Autorità eventualmente presenti ;
- 5.12.5.5. fornire informazioni agli organi di stampa con le modalità previste;
- 5.12.5.6. gestire eventuali emergenze sanitarie;
- 5.12.5.7. disporre quanto necessario alla conservazione e cura dei corpi di reato eventualmente rinvenuti.

5.12.6. Supporto aereo

in caso d'intervento di aeromobili, il DOS e/o il Co.AIB, ognuno per le proprie competenze/responsabilità, prestano particolare attenzione nel:

- 5.12.6.1. controllare preventivamente l'adeguatezza dei punti di rifornimento idrico ovvero, quando possibile, nel farli predisporre, dando priorità a quelli censiti dal catasto regionale punti acqua;
- 5.12.6.2. segnalare eventuali ostacoli al volo;
- 5.12.6.3. raccogliere e trasmettere le informazioni necessarie per l'effettuazione dei lanci;
- 5.12.6.4. comunicare alle squadre uno stimato del lancio dell'estinguente da parte dell'aeromobile per consentire il raggiungimento della zona di sicurezza;
- 5.12.6.5. controllare l'efficacia dei lanci e comunicare eventuali correzioni;
- 5.12.6.6. assicurare razionalità nell'eventuale avvicendamento degli aeromobili.

5.12.7. Ricognizione armata

- 5.12.7.1. la SOUP può autorizzare l'intervento dell'elicottero regionale anche in assenza di DOS VVF o di CoAIB, sia nel caso che gli stessi siano in arrivo, sia che la loro presenza sul posto non sia possibile a causa di incendi in zone particolarmente impervie, irraggiungibili dal personale a terra;
- 5.12.7.2. la responsabilità della missione è affidata interamente al pilota, che può altresì rifiutare di svolgere la missione se, a suo insindacabile giudizio, non sussistono sufficienti garanzie operative e/o condizioni di sicurezza;
- 5.12.7.3. questa tipologia di missione è autorizzata soltanto in condizioni di particolare criticità:
 - 5.12.7.3.1. incendio con imminente pericolo per la vita umana e per le infrastrutture;
 - 5.12.7.3.2. incendi con elevata velocità di propagazione, anche potenziale, dove le forze di terra non sono in grado di garantire il controllo delle situazioni di pericolo.
- 5.12.7.4. Prima di autorizzare la ricognizione armata, la SOUP è tenuta ad accertare le condizioni di cui sopra, acquisendo informazioni, anche fotografiche, dalle squadre sul posto, dalle SOP VVF, dall'USD.

5.13. **Gestione dell'emergenza sanitaria**

- 5.13.1. In caso di un incidente con infortunati, la richiesta di soccorso ha sempre carattere d'urgenza.
- 5.13.2. Le attività attinenti o collegate alle operazioni di soccorso di un infortunato hanno priorità assoluta su tutte le altre.
- 5.13.3. I messaggi da utilizzare per l'assunzione della qualifica di capo maglia, le modalità d'inoltro della richiesta di soccorso e di gestione dell'evento e la loro documentazione sono definiti dagli organismi che fanno parte della struttura AIB piemontese e dagli organismi che prestano il soccorso. L'Ufficio Regionale competente in materia AIB ha la facoltà di verificarne la compatibilità con il presente documento.

5.14. **Conservazione e cura dei corpi di reato**

- 5.14.1. I residui degli ordigni utilizzati per appiccare l'incendio costituiscono corpo di reato.

- 5.14.2. Gli operatori che li individuano devono informare immediatamente il Caposquadra e devono astenersi da: manometterli, rimuoverli e divulgarne notizia, ai fini di non compromettere gravemente le indagini.
- 5.14.3. Il Caposquadra CV AIB:
 - 5.14.3.1. avverte immediatamente la DOS ICS ovvero, se assente, la SOUP o l'USD in relazione alla struttura di appartenenza;
 - 5.14.3.2. ne dispone la sorveglianza secondo quanto indicato dalla normativa e dalla formazione specifica.

5.15. Avvicendamento nel teatro delle operazioni

In caso di avvicendamento sul teatro delle operazioni, i Soggetti che terminano la propria attività (Caposquadra CV AIB e quadri gerarchicamente superiori, componenti della DOS ICS) devono comunicare tutte le informazioni necessarie al proseguimento dell'attività al Personale che li sostituirà, secondo modalità e tempistiche definite dalla Struttura di appartenenza, prevedendo comunque sempre un momento di affiancamento/passaggio di consegne ed avendo cura di garantire che gli avvicendamenti dei Soggetti, nei loro ruoli specifici, non avvengano contemporaneamente.

- 5.15.1. Caposquadra CV AIB:
 - 5.15.1.1. Illustra e riassume il piano tattico adottato ed il piano strategico ricevuto dalla DOS ICS al Sostituto;
 - 5.15.1.2. Aggiorna il Sostituto sullo stato evolutivo dell'intervento, sulle criticità emerse, sui soggetti di riferimento da contattare, su eventuali attività prioritarie quali la gestione dell'emergenza sanitaria e la conservazione/cura dei corpi di reato;
 - 5.15.1.3. Concorda con il Sostituto l'eventuale passaggio di apparecchiature, attrezzi, attrezzature, dispositivi di protezione individuale, macchine, prodotti AIB, predisponendo quanto previsto dalla Struttura di appartenenza;
 - 5.15.1.4. Esegue le attività per il rientro della squadra di cui al punto 5.16.
- 5.15.2. Quadro gerarchicamente superiore:
 - 5.15.2.1. Illustra e riassume le attività ed il ruolo ricoperto nell'evento, i piani tattici adottati dai Caposquadra CV AIB ed il piano strategico ricevuto dalla DOS ICS al Sostituto;
 - 5.15.2.2. Aggiorna il Sostituto sullo stato evolutivo dell'intervento, sulle criticità emerse, sui soggetti di riferimento da contattare, su eventuali attività prioritarie quali la gestione dell'emergenza sanitaria e la conservazione/cura dei corpi di reato;
- 5.15.3. comunica il termine del servizio alla DOS ICS ovvero, se assente, alla SOUP e/o all'USD e chiede l'autorizzazione al rientro;
 - 5.15.3.1. Esegue le attività per il rientro previste dalla Struttura di appartenenza.
- 5.15.4. Componenti della DOS ICS:
 - 5.15.4.1. Illustrano e riassumono le attività ed il ruolo ricoperti nell'evento, l'inquadramento cartografico del teatro delle operazioni, i piani tattici adottati dai Caposquadra CV AIB nei differenti settori di competenza, il piano strategico formulato, eventuali altre informazioni specifiche e previste dalla Struttura di appartenenza, ai Sostituti;

- 5.15.4.2. Aggiornano i Sostituti sullo stato evolutivo dell'intervento, sulle criticità emerse, sui soggetti di riferimento da contattare, su eventuali attività prioritarie quali la gestione dell'emergenza sanitaria e la conservazione/cura dei corpi di reato;
- 5.15.4.3. Supportano i Sostituti nell'aggiornamento e/o rimodulazione del piano strategico da mettere in atto nel periodo operativo successivo (es. successive 8 ore, attività notturna, giorno seguente), in particolare quanto previsto al punto 5.12:
- 5.15.4.4. Comunicano il termine del servizio alle sale operative di riferimento (SOUP e USD);
- 5.15.4.5. Eseguono le attività per il rientro previste dalla Struttura di appartenenza.

5.16. Rientro della squadra a fine intervento

Il Caposquadra CV AIB:

- 5.16.1. raduna gli operatori nella zona di base avanzata;
- 5.16.2. dispone e controlla che apparecchiature, attrezzi, attrezzature, dpi, macchine, prodotti utilizzati nell'intervento siano raccolti e caricati sui mezzi;
- 5.16.3. verifica che tutto il personale sia presente;
- 5.16.4. comunica il termine dell'intervento alla DOS ICS ovvero, se assente, tramite il quadro gerarchicamente superiore alla SOUP e/o all'USD e chiede l'autorizzazione al rientro;
- 5.16.5. ottenuta l'autorizzazione dirige il rientro della squadra;
- 5.16.6. all'arrivo in sede:
 - 5.16.6.1. informa il quadro gerarchicamente superiore che ne dà comunicazione all'USD;
 - 5.16.6.2. dispone il controllo e l'immagazzinamento di apparecchiature, attrezzi, attrezzature, dpi, macchine, prodotti utilizzati nell'intervento, applicando i contenuti di cui alla sezione 3;
 - 5.16.6.3. riunisce la squadra per il rapporto di fine intervento;
 - 5.16.6.4. analizza i problemi emersi;
 - 5.16.6.5. sollecita soluzioni;
 - 5.16.6.6. promuove discussioni e scambio di impressioni.

5.17. Conclusione dell'evento

- 5.17.1. Bonifica e sorveglianza
 - 5.17.1.1. Il Caposquadra CV AIB dirige l'attività di bonifica e sorveglianza, eseguendo le disposizioni impartite dalla DOS ICS o, se assente, dalla SOUP.
 - 5.17.1.2. La DOS ICS:
 - 5.17.1.2.1. verifica il buon esito della bonifica;
 - 5.17.1.2.2. controlla che tutta la zona a rischio sia sorvegliata per il tempo necessario e comunque sino alla chiusura dell'evento;
 - 5.17.1.2.3. ad evento ultimato:
 - 5.17.1.2.3.1. dà il segnale di chiusura e lo comunica alla SOUP e all'USD, che ne daranno comunicazione all'Ufficio regionale competente in materia AIB;
 - 5.17.1.2.3.2. dispone il rientro di tutte le squadre;
 - 5.17.1.2.3.3. compila i rapporti previsti dalla Struttura di appartenenza.

FASI ALLERTAMENTO DEL SISTEMA AIB PIEMONTE	
FASE GIALLA - ORDINARIA	PERICOLO BASSO E DANNO POTENZIALE BASSO
LIVELLO DI PERICOLO COMPLESSIVO REGIONALE	MOLTO BASSO - BASSO - MODERATO (BOLLETTINO ARPA)
COMUNICAZIONI DALLA REGIONE PIEMONTE	NESSUNA COMUNICAZIONE DA PARTE DELLA REGIONE
SITUAZIONE INCENDI	INCENDI ASSENTI oppure INCENDI NUMEROSI MA DI LIEVE ENTITÀ oppure INCENDI IN NUMERO LIMITATO MA MEDIAMENTE RILEVANTI
CONFIGURAZIONE SOUP	SOUP ATTIVA CON PERSONALE SOR (collegamento da remoto con Sistema AIB)
FASE ARANCIONE - PREALLERTA	PERICOLO ELEVATO E/O DANNO POTENZIALE MODERATO
LIVELLO DI PERICOLO COMPLESSIVO REGIONALE	MODERATO - ELEVATO (BOLLETTINO ARPA) A BREVE TERMINE
COMUNICAZIONI DALLA REGIONE PIEMONTE	COMUNICAZIONE DI PERICOLO ELEVATO e conseguenti attivazioni
SITUAZIONE INCENDI	INCENDI NUMEROSI E MEDIAMENTE RILEVANTI oppure INCENDI IN NUMERO LIMITATO MA RILEVANTI
CONFIGURAZIONE SOUP	SOUP ATTIVA CON PERSONALE SOR (collegamento da remoto con Sistema AIB)
FASE ROSSA - ALLERTA	PERICOLO ELEVATO E/O DANNO POTENZIALE ELEVATO
LIVELLO DI PERICOLO COMPLESSIVO REGIONALE	MODERATO - ELEVATO - MOLTO ELEVATO (BOLLETTINO ARPA)
COMUNICAZIONI DALLA REGIONE PIEMONTE	DETERMINA MASSIMA PERICOLOSITÀ oppure COMUNICAZIONE DI PERICOLO MOLTO ELEVATO
SITUAZIONE INCENDI	INCENDI NUMEROSI E/O RILEVANTI
CONFIGURAZIONE SOUP	POSSIBILE CONVOCAZIONE IN PRESENZA DI TUTTE LE COMPONENTI DEL SISTEMA AIB PIEMONTE

ATTIVITÀ DELLE COMPONENTI DEL SISTEMA AIB PIEMONTE

ATTIVITÀ DELLE COMPONENTI DEL SISTEMA AIB PIEMONTE	
AZIONI DI COORDINAMENTO	AZIONI OPERATIVE
<p>SOP VVF</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riceve la segnalazione di incendio. ● Informa la SOP VVF/SOUP dell'incendio in atto. ● Informa i Carabinieri Forestale dell'incendio in atto e, alla sua conclusione, comunica i relativi dati descrittivi. ● Informa l'USD (Unità di Supporto Decisionale) del Corpo AIB Piemonte dell'incendio in atto. ● Riceve informazioni sulla consistenza di mezzi e personale inviati dalla USD del Corpo AIB Piemonte. ● Riceve informazione sugli incendi in atto da parte del Corpo AIB Piemonte, ovvero dai Carabinieri Forestale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Invia, come da procedura interna CNVVF, squadre permanenti e volontarie VVF sul luogo dell'incendio con un Responsabile delle Operazioni di Soccorso (ROS VVF). ● Il ROS VVF valuta l'entità, la tipologia dell'incendio e le attività di contrasto necessarie, anche con il contributo, se presente, del Coordinatore AIB (COAIB), istituendo la Direzione delle Operazioni di Spegnimento - Incident Command System (DOS-ICS). ● Il ROS VVF richiede, se ritenuto necessario, alla SOP VVF l'invio del DOS. Se non disponibile nell'ambito del comando provinciale, la SOP VVF chiede alla SOP VVF/SOUP l'invio del DOS VVF.
<p>SOR VVF SOUP</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riceve la segnalazione di incendio da parte della SOP VVF. ● In caso di incendio boschivo o suscettibile di interessare aree boscate, informa l'ufficio competente della Regione Piemonte dell'incendio in atto. ● Assicura il monitoraggio della situazione generale degli incendi boschivi in atto e svolge il necessario coordinamento tra le strutture regionali e statali. ● Assicura il raccordo e il flusso di comunicazioni con la postazione VVF presso il Centro Operativo Aereo Unificato (COAU) della Protezione Civile Nazionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Invia il DOS VVF da altri Comandi provinciali, se non disponibile nell'ambito del Comando provinciale interessato e su richiesta dello stesso. ● Attiva, quando richiesto e se ritenuto opportuno, gli elicotteri della flotta regionale in disponibilità continua, informandone l'ufficio competente della Regione Piemonte. Su richiesta della DOS-ICS dispone la ricognizione armata degli elicotteri regionali. ● Inoltra all'ufficio competente della Regione Piemonte la richiesta di attivazione di ulteriori elicotteri della flotta regionale. ● Propone all'ufficio competente della Regione Piemonte, se la situazione complessiva lo richiede, lo schieramento preventivo di ulteriori elicotteri della flotta regionale. ● Richiede, se ritenuto necessario, il concorso della flotta aerea dello Stato al COAU.
<p>IN CASO DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI MASSIMA PERICOLOSITÀ INCENDI BOSCHIVI E DI SCENARI PARTICOLARMENTE COMPLESSI, LA SOP RICHIEDE ALL'UFFICIO REGIONALE COMPETENTE LA CONVOCAZIONE IN PRESENZA DI TUTTE LE COMPONENTI DEL SISTEMA AIB PIEMONTE.</p>	
<p>REGIONE PIEMONTE</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riceve l'informazione dell'incendio da parte della SOP VVF/SOUP. ● Riceve dalla SOP VVF/SOUP le richieste di attivazione degli elicotteri della flotta regionale. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Attiva la disponibilità continua degli ulteriori elicotteri della flotta regionale richiesti, secondo la procedura prevista. ● Attiva, ove necessario, la Colonna Mobile Regionale di Protezione Civile

	<ul style="list-style-type: none"> ● Attiva, ove necessario, i benefici previsti dagli articoli 39-40 del D.Lgs n.1/2018 (Ex DPR 194/01). ● Si rapporta con il territorio e con i Centri Operativi eventualmente attivati per necessità di protezione civile. ● In caso di segnalazione di incendio, da parte di un soggetto esterno al Sistema operativo regionale AIB, lo invita a chiamare il NUE112 - Numero Unico Emergenze. 	<p>(CMR) per attività di protezione civile a supporto delle attività di spegnimento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Convoca, a seguito di richiesta, le componenti del Sistema AIB Piemonte richiedendone la presenza in SOUP.
	<p>IN CASO DI PERICOLO ELEVATO E/O DANNO POTENZIALE MODERATO (FASE ARANCIONE) L'UFFICIO COMPETENTE DELLA REGIONE PIEMONTE RICHIEDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● ALLA DIREZIONE REGIONALE VVF DI ATTIVARE LE PROPRIE PROCEDURE INTERNE RELATIVE ALLA PREALLERTA; ● AL CORPO AIB DI PORRE IN ESSERE LE ATTIVITÀ DI PATTUGLIAMENTO PREVENTIVO E DI PRESIDIO DEL TERRITORIO. <p>IN CASO DI DICHIARAZIONE DELLO STATO DI MASSIMA PERICOLOSITÀ INCENDI BOSCHIVI E DI SCENARI PARTICOLARMENTE COMPLESSI, SU RICHIESTA DELLA SOR VVF/SOUP CONVOCA IN PRESENZA DI TUTTE LE COMPONENTI DEL SISTEMA AIB PIEMONTE.</p>	
<p>USD CORPO AIB PIEMONTE</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Segnala l'incendio alla SOP VVF competente per territorio, all'ufficio competente della Regione Piemonte e al Comando Regione Carabinieri Forestale Piemonte. ● Riceve al numero verde (800066747) informazioni sull'incendio in corso da parte di unità del Corpo AIB. ● Riceve/scambia informazioni sull'incendio in atto dalla/con SOP VVF o SOUP. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Invia squadre sul luogo dell'evento per attività di valutazione della tipologia dell'incendio e delle relative attività di contrasto. ● Informa la SOP VVF sulla consistenza degli uomini e mezzi inviati sul luogo dell'incendio. ● Se necessario, invia sul luogo dell'incendio un COAIB, che nell'ambito della DOS-ICS, partecipa alle valutazioni sulle attività di contrasto da mettere in atto. ● Su richiesta del COAIB, richiede alla SOR VVF/SOUP l'invio sul luogo dell'incendio un elicottero regionale.
<p>CCF</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Inoltra le segnalazioni di incendi ricevute alla SOP VVF competente per territorio. ● Riceve la segnalazione di incendio da parte della dell'USD del Corpo AIB Piemonte. ● Invia all'ufficio competente della Regione Piemonte il dato sulla perimetrazione dell'area bruciata dall'incendio. 	<p>Nel condurre le attività investigative, invia, quando possibile, un proprio rappresentante sul teatro delle operazioni di spegnimento e fornisce, ove necessario, indicazioni sulle caratteristiche vegetazionali e orografiche dell'area.</p>
<p>AUTORITÀ LOCALE e CITTADINO</p>	<p>Segnala l'incendio al NUE112 - Numero Unico Emergenze.</p> <p>L'autorità locale può decidere, autonomamente, di attivare il Centro Operativo Comunale (COC).</p>	